

Spesa a rischio in tutta la Liguria, sciopero della grande distribuzione

di **Redazione**

07 Novembre 2015 - 9:10



C'è l'hashtag, tra le parole più digitate su Twitter, **#Fuoritutti**, che invita a non comprare, e poi ci sono loro, i lavoratori coinvolti dallo sciopero della grande distribuzione, circa 10 mila nella sola **Liguria**.

E' iniziata la giornata di mobilitazione per il rinnovo del contratto di categoria. Saranno **24 ore in cui la spesa e lo shopping saranno a rischio**, viste le **moltissime realtà coinvolte** a Genova: Ikea, Decathlon, Carrefour, Upim, Ovieste, Rinascente, Coop e Ipercoop, Pam, Coin e tantissimi altri punti vendita di ogni dimensione.

Tra le **condizioni peggiorative proposte ai lavoratori** neoassunti ci sono il mancato pagamento della malattia, lo sconto del 5% sulle retribuzioni percepite, il taglio degli scatti di anzianità e una riduzione del tfr.

Si prevedono numerosi picchetti fuori dai negozi, mentre Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato dalle 11 alle 13 un **presidio in largo XII Ottobre** per spiegare ai cittadini le ragioni della protesta.

“Chiediamo la solidarietà dei genovesi, chiedendo loro di non andare a comprare perché dietro il luccichio dei centri commerciali e la comodità di avere i supermercati aperti la domenica - spiegano i sindacati - ci sono lavoratori che lavorano e si sacrificano e a cui le aziende vogliono togliere soldi e diritti”.